I NOSTRI SOLDI

ALLARME MONTEFERRATO

L'AREA E' GIA' STATA INSERITA NEL PROGETTO: STA FACENDO I CONTI CON «UNA STRAGE DI PINI». MOLTE PIANTE STANNO MORENDO PERCHE' MALATE, ALTRE SONO CADUTE A CAUSA DEGLI EVENTI ATMOSFERICI

Sos alberi, maxi piano della Regione In arrivo una pioggia di milioni

Nuove piantumazioni: interessati terreni per 87 ettari. La mappa

di STEFANO DE BIASE

PRATO

DALLE CASCINE di Tavola a Galceti, passando dal Monteferrato, Casale, Iolo e San Giorgio a Colonica. Sono solo alcune delle zone coinvolte nel maxi piano della Regione, sottoscritto anche dal Comune, per la forestazione e l'imboschimento del parco agricolo della Piana. Stiamo parlando di un investimento da parte della giunta Rossi di circa 14 milioni di euro (di cui 4,2 dedicati esclusivamente alle nuove piantumazioni fra Prato, Sesto, Signa, Poggio, Carmignano e Firenze) che in città interesserà complessivamente terreni per 87 ettari. Il Comune da parte sua rinuncerà a trasferimenti regionali per 1,4 milioni (già stanziati nel bilancio 2015 approvato dal consiglio regionale). In corso ci sono i primi sopralluoghi per stabilire quali saranno le zone dove verranno piantati gli alberi. Già sicuro di rientrare nel piano è il Monteferrato che sta facendo i conti con quella che gli esperti definiscono «una vera e propria strage di pini». Molti infatti stanno morendo perché malati, altri invece sono caduti a seguito degli eventi atmosferici degli ultimi mesi. L'intervento di imboschimento andrà in parte a migliorare la situazione.

LE ALTRE zone individuate al momento sono quella del parco della Rimembranza (Cascine di Tavola), un terreno fra Casale e Iolo lungo viale Manzoni. E poi il parco degli Aquiloni, già al centro in passato di numerose pole-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'assessore Barberis

Si tratta di un'operazione che porterà importanti benefici per tutto l'equilibrio ambientale

miche a difesa del verde pubblico. «Non in tutte le zone si interverrà alla stessa maniera – spiega il presidente della commissione urbanistica Massimo Carlesi – in alcuni casi ci sarà un vero imboschimento, in altre si piantumeranno filari di alberi. Cioè strisce di piante lungo la ciclabile o a delimitazione della tangenziale».

L'OBIETTIVO è quello di partire per fine settembre - inizio ottobre. Questo è infatti il periodo del «riposo vegetativo», il momento migliore per la piantumazione. Che dura fino a febbraio. A scegliere, assieme alla Regione, la tipologia di alberi sarà l'accademia italiana di scienze forestali che si occuperà anche delle modalità di impianto e di manutenzione. «Verranno fatte valutazioni tecnico scientifiche – spiega l'assessore all'urbanistica Valerio Barberis – per le individuare le specie arboree più idonee per determinati terreni e zone».

L'accordo firmato per la provincia pratese anche da Poggio a Caiano (per 20 ettari) e Carmignano (per mezzo ettaro) prevede la cessione alla Regione per 30 anni, in comodato d'uso gratuito, delle aree interessate dall'imboschimento. Periodo rinnovabile, tra l'altro, per i successivi 30 anni. «Un'operazione importante – concludono Carlesi e Barberis – che porterà benefici per l'equilibrio ambientale».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.